Anno XX | Mercoledì 15 Dicembre 1886 | Abbonamento postale | N. 298

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

QUESTA È PROPRIO GROSSA!

Nil æeternum, dice il *Bacchiglione* a proposito della morte del Minghetti. Sapevamcelo! Ma sentite anche quello ch' ei dice in un suo periodo.

« La sua disparizione ci addita anzi « che altre disparizioni ci si impongono, « ma che *soltanto colla cessazione di « questi uomini potrà sorgere la nuova « Italia.* »

E poi trova giusta questa sentenza, « perchè questi uomini, i quali pur « cooperarono a fare l'Italia, ebbero « l'educazione in tempi passati, sono « tutti uomini d'oltre tombe. Forse, « appunto per questo, *non lasciarono « alle sorgenti generazioni quell'ener « gia di cui sarebbe pur tanto bisogno, « mentre tanto è l'odierno infiacchi- « mento.* »

E più sotto: « Non un uomo soltanto « perciò è sparito, una nuova fase par- « lamentare si deve iniziare od almeno « designare. Tutto il vecchio cede alla « face inesorabile del tempo, ed *il nuovo « s'inoltra gigante.* »

Adunque quale è la deduzione che risulta da queste parole messe assieme? Secondo noi esse hanno *il valore della contraddizione.*

Quelli, che, malgrado di essere nati sotto alla servitù domestica e straniera, trovarono sotto quella compressione tanta energia da liberare ed unificare l'Italia, i veri eroi della libertà nazionale che hanno fatto nascere coll'opera loro *una nuova Italia,* sono tali che *soltanto colla loro cessazione potrà sorgere la nuova Italia,* quella s'intende del *Bacchiglione.*

Essi difatti *non lasciarono* abbastanza energia agli uomini del *Bacchiglione* da poterla fare, perchè grande è *il loro infiacchimento.* E qui pur troppo potrebbe aver ragione: chè l'*infiacchimento dei liberati* da quegli uomini *energici* che scossero il giogo, è proprio un fatto. Ma quando però quei *vecchi* che fecero tanto saranno morti tutti, gl'*infiacchiti* mostreranno che *il nuovo s'inoltra gigante.*

Se ne vadano dunque al più presto *gli energici,* chè avremo gl'*infiacchiti,* che per essere tali faranno risorgere *gigante la nuova Italia!!!*

Questa è proprio grossa!

Che i *fiacchi* abbiano da fare più degli *energici,* perchè essi non seppero seguire il nobile esempio di questi, nessuno lo sa comprendere.

Conviene proprio dire piuttosto, quello che noi abbiamo altre volte osservato, che la *compressione* agì sopra i nostri vecchi come quella che si esercita sul vapore riscaldato, la di cui tensione diventa una forza, che o fa scoppiare la caldaia, o si manifesta coll'imprimere il moto ovunque si esercita la sua azione; e che poi, tolta la compressione, quell'energia si è svaporata ed abbiamo gli uomini infiacchiti del *Bacchiglione,* che si perdono in chiacchierate e che credono di far miracoli per l'avvenire non appena saranno scomparsi i loro maestri.

Ma quei maestri, cari bimbi, vi hanno insegnato a studiare e lavorare per produrre meditatamente il *rinnovamento nazionale,* ossia *la nuova Italia.* È loro, o vostra la colpa, se di questi insegnamenti non avete tenuto conto, e se della libertà datavi da quei vecchi non sapeste fare altro uso, che di perdervi in facili affermazioni di quello che si potrà ed anche di quello che non si dovrebbe fare in avvenire, in diatribe da scolaretti, nelle produzioni della nuova arcadia ed in licenze che non giovano certo alla Patria e che non faranno fare all'Italia nuova quei passi da gigante, per i quali occorre dedicarsi tutti quietamente ma costantemente ai grandi scopi nazionali?

Via, guarite dal vostro infiacchimento con ogni sorte di ginnastica fisica, morale ed intellettuale; agite prima per educare voi stessi, e poscia a migliorare tutto meditatamente e con piena coscienza attorno a voi, e la *nuova Italia,* anche se non farà passi da gigante, procederà con passo misurato e costante e gli effetti della libertà procacciatavi da quei vecchi non tarderanno a mostrarsi. Ma per questo ci vogliono fatti e non ciancie, fibre robuste e rese tali dall'esercizio costante, non infiacchite, come voi stessi affermate che sono le vostre.

Come si devono onorare
quelli che se ne vanno

I funerali, gli elogi, le commemorazioni, gli anniversarii, i monumenti sono di certo una bella cosa per onorare quelli che fecero molto per l'Italia e che l'uno dopo l'altro se ne vanno.

Giova che specialmente i primi anche colla loro effigie ricordino al Popolo italiano la storia della nostra redenzione, alla quale essi la loro parte contribuirono. Se in tutta l'Italia si mostreranno simili monumenti, che invitino anche le nuove generazioni a prendere cognizione della storia del proprio paese, anche le opere d'arte serviranno ad ispirare le moltitudini, che andranno superbe di poter dire: Questo è dei nostri!

Ma una storia succinta potrà formar parte anche della piccola biblioteca scolastica come libro di lettura. Poi si potranno anche fondare delle istituzioni, le quali portino il loro nome e servano di qualche maniera a taluno degli scopi che sieno in armonia coll'opera e cogli intendimenti degli uomini cui vogliamo onorare.

Non c'è nessuna città, la quale non abbia avuto i suoi uomini dell'epoca del risorgimento; per cui tutte le istituzioni educative e miglioranti ed in qualsiasi modo utili alla società potranno onorarsi di qualche nome, che alla sua volta debba essere onorato.

Noi abbiamo troppe volte parlato delle istituzioni, che possono avere qualche scopo d'utilità comune e che si dovrebbero quindi moltiplicare nelle città e nei villaggi, perchè sia d'uopo che qui ne riparliamo. Volevamo solo indicare questo fatto, che colle utili istituzioni locali a cui si desse il nome di persone volute onorare, si conseguiscono due scopi in una volta, cioè di perpetuare la memoria dei morti più degni e di giovare ai vivi.

Ogni città, ogni villaggio, ed in questi ogni associazione che pensi a qualche utile fondazione, potrà così studiare quale sarebbe il miglior modo per servire a questo doppio scopo.

Gli esempi degli uni poi sarebbero così più facilmente imitati anche da altri e noi avremmo coperto l'Italia ad un tempo dei ricordi dei nostri migliori e di istituzioni che servano al progresso civile, economico e sociale del nostro Paese.

Le querimonie del Vaticano.

La *Politische Correspondenz* conferma che la Curia Romana si è rivolta ai Gabinetti di Vienna, Monaco, Bruxelles, Madrid, Lisbona, rammaricandosi dei soprusi ai quali è stata esposta in questi ultimi tempi la Chiesa cattolica in Italia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 12 dicembre.

Giacchè in altre mie vi ho delineato come poteva la situazione politica, quale si presenta ora a Parigi, tollerate che vi aggiunga qualcosa. Apparentemente noi abbiamo superato la crisi ministeriale; ma come?

Intanto Freycinet, che formava per il suo ingegno ed anche per una certa autorità che aveva saputo acquistarsi, facendo camminare di conserva le più importanti frazioni del partito repubblicano, n'è rimasto fuori. Egli si riserva per tempi migliori.

Il suo successore, Goblet, era, ardito sì, ma pur sempre una figura secondaria del suo Ministero, ora ricomposto da lui cogli avanzi di quello di prima. Si può ora domandare in quale situazione egli si trova dinanzi alla Camera, che in così mal modo aveva prodotta la crisi. Non sembra bella di certo. Goblet non ha potuto finora procacciarsi nemmeno un collega per il portafoglio degli esteri. Egli tastò il terreno di qua e di là, ma non vi è ancora riuscito, volendo trovare un ministro che sia al tempo medesimo bene accolto a Berlino ed a Pietroburgo, e che possa continuare la politica egiziana rispetto all'Inghilterra.

A mio credere egli finora non ha ottenuto, che una *sospensione della crisi,* a cui spera di far fronte per alcuni mesi ottenendo l'esercizio provvisorio dei bilanci per due, o tre e promettendo intanto di preparare le riforme dell'economia cui la Camera domanda.

La Destra naturalmente non lo vuole, perchè essa respinge le sue riforme scolastiche e quella separazione della Chiesa dallo Stato a cui egli tende. I radicali non si appagano nè dei portafogli a loro concessi, nè delle riforme promesse. Gli opportunisti non possono vedere in lui il loro uomo.

Insomma la crisi non è che protratta e si dovrà venire ben presto alla conseguenza che, con una Camera così scomposta e dominata da umori capricciosi, non si governa.

Potrebbe ben darsi adunque, che se per via non si aggiusta la soma, nei prossimi mesi del 1887 si dovesse venire ad uno scioglimento della Camera attuale. D'altra parte fare le elezioni generali con sulle spalle il grave pondo della quistione estera, che potrà domandare delle pronte risoluzioni, con quella discordia nei partiti, che è la nota predominante della situazione e con un Ministero abborracciato, che ha ben poca autorità nel paese, non promette proprio una buona riuscita.

Io per me credo, che quello a cui va incontro adesso sia per la Repubblica francese uno dei momenti più difficili.

C'è poi un presidente come il Grevy, che vecchio ed inclinato più a lasciar fare che a dirigere lui la barca dello Stato, potrebbe aver d'uopo tra non molto di un successore. Quale sarebbe questi? Nessuno sa additarne uno, che possa accontentare la maggioranza del Paese. Come al solito, a guisa della Spagna, ci sono di già di quelli che parlano della necessità di convocare una Costituente.

Questi continui mutamenti in vista non sono proprio fatti per consolidare la Repubblica e si potrebbe fra non molto trovarsi anche nella necessità di invocare una dittatura. Ma chi sarebbe il dittatore? Forse il Boulanger od un altro simile?

Questo esempio dovrebbe giovare anche agl'Italiani per indurli a consolidare le loro libere istituzioni, senza ammettere, nè ora nè poi, la possibilità di nuovi mutamenti.

L'Italia e per l'indole e per il buon senso de' suoi abitanti potrà meglio di ogni altro paese governarsi col reggimento monarchico-costituzionale, il quale, come abbiamo veduto ai nostri giorni nell'Inghilterra, non ha mai impedito colà le più liberali e perfino radicali riforme. Ma importa soprattutto di dare stabilità alle istituzioni, perchè con essa tutti sieno garantiti di poter occuparsi d'ogni miglioramento economico del Paese. Per poter figurare come una grande potenza in Europa l'Italia ha bisogno di rendersi prospera col dare un grande sviluppo alla sua attività produttiva. La Francia, la ricca Francia, che ora si trova molto imbarazzata, insegni.

Le opere di Minghetti.

Il Minghetti, nei mesi dell'estate passati a Mezzaratta, ha ordinate tutte le sue carte, distribuendole secondo gli argomenti che trattano: politica, economia, letteratura.

Inoltre ha assegnato quali di questi scritti che dedica alla stampa dopo la sua morte.

In queste opere che, speriamo, verranno presto in luce, vi sono parecchi volumi che contengono la storia della finanza durante i ministeri in cui appartenne l'illustre uomo.

— Nel 1858 il Minghetti pubblicò il libro dell'« Economia politica nelle sue attinenze colla morale e col diritto, » tradotto in più lingue.

Questo lavoro non era il primo; chè fino dal 1841 il Minghetti aveva scritto: « Sulla tendenza degli interessi materiali che è nel secolo presente »; quindi « della proprietà rurale e sui patti fra il padrone e il coltivatore (1843); sulle riforme di Bobert Peel (1846). »

Il concetto della separazione dello Stato dalla Chiesa come una conseguenza del movimento storico moderno fu da lui espresso nel 1855 in una « Serie di dodici lettere sulla libertà religiosa », e poi approfondito nel libro « Stato e Chiesa (1878) ».

Meritano essere qui ricordati i suoi lavori d'arte, incominciati a Bologna nel 1854, e non più interrotti.

In questi studi mostrò la necessità di rifare la storia dell'arte in Italia secondo un nuovo concetto, e ne delineò le parti principali.

Citiamo inoltre gli opuscoli letterari ed economici, pubblicati nel 1872 in Firenze dai Successori Le Monnier. Questo volume contiene i seguenti scritti: « Della proprietà rurale e dei patti fra il padrone e il lavoratore — Un elogio di Antonio Silvani — Un dialogo — Della filosofia della storia — Un orazione per la distribuzione dei premi di belle arti — Di alcune novità agrarie in Inghilterra — Della libertà religiosa (dodici lettere a don Vincenzo Ferranti, esse meritano di venire riscontrate col volume intorno alle relazioni della Chiesa con lo Stato, pubblicato nel 1877) — Discorso per la distribuzione dei premi all'industria e al commercio — Elogio di Gaetano Becchi — Di un nuovo ordine di premi istituito in occasione dell'Esposizione universale di Parigi — Dell'ordinamento delle imposte dirette in Italia. »

Dicesi che abbia lasciato due lavori inediti, dei quali uno « Napoli ai tempi degli Aragonesi ».

Un giudizio austriaco su Minghetti.

La *Neue Freie Presse* fa il più grande elogio della generazione che ha fatto l'Italia, dicendo che dal 1830 al 1866 parve le persone colte della penisola fossero tutte unite in una società segreta, con lo scopo della redenzione nazionale.

« E nessun paese al mondo — soggiunge — fu così prodigo del proprio sangue migliore per uno scopo politico, come l'Italia. La gioventù attuale della penisola, la cui somma cura è rivolta ad ottenere possibilmente presto un impiego, ha appena una idea della animazione ideale che scaldava il petto dei suoi padri e dei suoi nonni, e guarda con meraviglia ai veterani delle calde battaglie, che ancora s'aggirano per le città d'Italia ».

Detto questo, il giornale viennese mette Minghetti fra i migliori della grande generazione; ricorda come egli fosse un prode contro gli austriaci; e lo enumera fra i geni della finanza italiana, che si preoccuparono sempre di salvare il paese dalla bancarotta.

« Con due cifre — dice — si possono constatare i meriti di Minghetti e Sella: quattordici anni fa, a Vienna con 37 fiorini si compravano 100 lire italiane in carta; oggi ce ne vogliono 49 1|2. Quale altro Stato può vantarsi che la sua carta-moneta sia in così breve tempo tanto salita di valore? »

La serietà delle cose umane.

Un giorno, in una seduta della Camera noiosa e inutile, come ce ne son tante, Marco Minghetti, che non abbandonava mai l'aula durante qualsiasi discussione, scriveva quietamente al posto suo. Un usciere gli portò un fogliolino su cui erano scritti alcuni versi latini che durante la seduta aveva improvvisati Giovambattista Giorgini, ingegno elegante e coltissimo. Minghetti sorrise e senz'altro, presa la penna, scrisse su di un fogliolino la seguente elegante traduzione in versi del latino del Giorgini:

Come, se scossa con sapone, in bianche
Spume l'acqua rigonfia, i bimbi a gara
Il cannellino appuntano, e coi labbri
Strette vi spiran dentro; a poco a poco
Divien globo la goccia, e si colora,
Creatura gentil d'aria e di luce;
Quindi si spicca, barcollando, seco
Ne porta i campi fuggitivi e i tetti,
Infin che tocca da invisibil punta
In grembo alle materne aure s'asconde;
Non altrimenti in vane opre s'affanna
L'uomo: ma quanto più felice e saggia
E' l'età dei fanciulli! E' sanno almeno
Ch'è la fatica lor tutto uno spasso;
L'uomo nol sa; delle follie giocondo
Morto è il seme gentile, e serie cose
Ci pensiamo di far, perchè dal nostro
Labbro è sbandito e dalla mente il riso.

(Italia).

La Camera a Donna Laura Minghetti

Ecco il testo della lettera che in nome della Camera venne indirizzata a Donna Laura Minghetti:

Illustre Signora,

« La Camera, devota alla memoria di Marco Minghetti, si impose il silenzio da lui raccomandato, ma volle esprimere a voi esimia donna, le sue condoglianze.

« Esse provano che la patria, colpita della vostra stessa sventura, si associa al vostro lutto. La Camera riafferma così solennemente coll'unanime compianto i sentimenti che si manifestarono colla trepidazione quando seppe in pericolo l'esistenza del vostro illustre consorte, il quale fu per tanti anni alto decoro della tribuna parlamentare e nel più vivo attrito delle lotte politiche, mantenne pari alla cortesia dell'animo la saldezza delle convinzioni.

« Quest'omaggio dovuto a Lui che rese tanti segnalati servigi alla Nazione e al Re, è conforto per voi che circondaste di provvide cure una vita così preziosa raccogliendo l'ultima parola che la chiuse colla serenità della sincera coscienza.

« E nella vostra angoscia vi sorregga di sapere che Marco Minghetti con esempio che non si spegne è risorto alla storia che non tramonta. »

L'arrivo della salma di Minghetti a Bologna.

Bologna 14. La salma di Minghetti è giunta alle ore 9.15 ant. e fu posta nella cappella ardente.

Il corteo si mosse alle ore 1.15 dalla Stazione e arrivò in Piazza Vittorio Emanuele alle 2.15.

Reggevano i cordoni i rappresentanti del Parlamento, il sindaco di Bologna, il rappresentante di Roma, il Prefetto, il presidente del Tribunale d'appello, il Procuratore Generale, il comandante

del corpo d'armata, i rappresentanti della famiglia e dell'associazione costituzionale.

Seguivano il feretro il gonfalone del Comune e tutte le autorità civili e militari, e le associazioni cittadine con più di 100 bandiere. Folla immensa assisteva al passaggio del Corteo. Le finestre erano pavesate a lutto e le botteghe chiuse.

In Piazza Vittorio Emanuele parlarono Panzacchi a nome di Bologna e D'Apel a nome della provincia.

Il corteo proseguì poscia per la Certosa.

GLI ITALIANI DEL PLATA.

Come prosperino le colonie libere di tutte le nazionalità, e specialmente l'italiana al Plata, se ne ha una recente prova da un prospetto statistico dei depositanti in conto corrente al Banco della Provincia di Buenos-Ayres, che qui riproduciamo: Italiani: libretti 15,493, franchi 61,255,330.00 — Argentini: 8880, fr. 85,891,357.80 — Spagnuoli: libr. 4949, fr. 31,314,551.40 — Francesi: 2276, fr. 17,593 367.40 — Inglesi: libr. 1228, fr. 15,169,658.40 — Tedeschi: libr. 728, fr. 11,270 814.40 — Altre nazionalità: libr. 1611, fr. 15,685,369,20.

Notisi che questo prospetto concerne un solo Istituto ed un solo centro, mentre i risparmi convengono in molti altri Istituti e Banche di altre località, e primo fra tutti il Banco d'Italia e Rio della Plata.

Come si vede gli italiani tengono subito il primo posto dopo quelli del paese, e quasi vi stanno a pari.

TEDESCHI MANGIATI.

Una lettera di Che-Foc (porto chinese) in data del 10 ottobre, annunzia che molti tedeschi (il capitano d'una nave e vari passeggieri) sono stati mangiati in un'isola dell'arcipelago Samoa dagli indigeni.

La fregata tedesca *Bismarck* ha ricevuto l'ordine di recarsi alle isole Samoa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14.

In seguito a proposta di Pacchiotti si approva di nominare una commissione di nove membri per esaminare il progetto di legge relativo all'igiene.

Quindi riprendesi la discussione del progetto di legge sull'istruzione superiore. Approvansi gli articoli 1 e 2.

Robilant presenta il trattato di commercio fra l'Italia e il Zanzibar.

Levasi la seduta alle ore 6.

Camera dei Deputati

Il presidente annunzia essere state compilate le lettere alla vedova di Minghetti e al Municipio di Bologna per esprimere le condoglianze della Camera. La prima ha ricevuto la lettera e ne ringrazia, l'altra è stata consegnata alla commissione che accompagnò la salma a Bologna.

Comunicasi una lettera di Bovio che ringraziando la Camera ritira le dimissioni.

Si approvano varie elezioni, e si annullano quattro elezioni del II. Collegio di Lecce e quella di Leali nel III. Collegio di Roma.

Viene approvato a scrutinio segreto il bilancio degli esteri con 229 voti contro 34.

Incominciasi la discussione sul bilancio della guerra. Parlano di Rudinì, Gandolfi e Cervetto.

Levasi la seduta alle 6.10 pom.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 13. Dopo le vacanze natalizie, il ministro delle finanze presenterà alla Camera il progetto della nuova tariffa doganale, come venne proposta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta. Proporrà pure disposizioni relative ai *drawbacks* e alle ammissioni temporanee, in armonia alle nuove tariffe.

— Pare che l'esposizione finanziaria si farà domenica.

Alla Camera si discuterà subito il bilancio del Ministero della guerra, poi sarà indispensabile domandare l'esercizio provvisorio.

— Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha inviato appositi delegati a Schuster, Friburgo, Venezia, Orta Miasino e Torbole per l'acquisto di nova fecondate di pesci di varie specie, destinate al ripopolamento dei laghi e dei fiumi.

ROMA 14. Biancheri e Cairoli presentarono al tocco a donna Laura Minghetti l'indirizzo della Camera.

Il principe Amedeo riparte oggi per Torino.

— L'ex imperatrice Eugenia è arrivata stamane, proseguendo subito per Napoli.

— Oggi alla nostra Assise cominciarono i dibattimenti della causa contro i fratelli Lopez-Bianchini.

BERGAMO 14. Al nostro Tribunale Correzionale è principiato oggi il processo contro il brigadiere Salati che uccise a Cremona il dottor Fieschi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	750.1	749.7	752.4
Umidità relativa	69	75	77
Stato del cielo	q. cop.	q. ser.	mistto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	SW	—
Vento (veloc. chil.	7	1	0
Termom. centig.	3.7	8.0	5.5

Temperatura (massima 9.6 / minima 0.5)

Temperatura minima all'aperto — 1.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.30 pom. del 14 dicembre 1886:

In Europa pressione bassa intorno alla Scandinavia ed alle isole brittanniche, anormalmente decrescente ad ovest dell'Irlanda: Valenzia mm. 740, Stocolma mm. 741: all'estreme latitudini meridionali mm. 745.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito: pioggie in Calabria e Toscana, venti di ponente qua e là freschi a sud, temperatura diminuita al centro e al sud.

Stamane nuvoloso, venti freschi del IV quadrante a sud, e del III quadrante al centro. Barometro mm. 762 a nord, leggermente depresso (761) sul golfo di Genova; 764 a Cagliari, Roma, Lecce, Atene: 766 in Sicilia. Mare mosso.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi del III quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 antim. del 27 dicembre 1886 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'articolo 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori, e presentare la dichiarazione di cui all'art. 3 del Capitolato.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 5 gennaio 1887.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 12 dicembre 1886.

Il Sindaco L. de Puppi.

Lavoro da appaltarsi.

Parte seconda del lavoro del nuovo acquedotto della Città di Udine.

Condotta a tubi in cemento tra l'Edificio di presa a Zompitta e quello dal quale parte la condotta forzata e costruzione di quest'ultimo edificio.

Prezzo a base d'asta l. 91,270.—

Importo della cauzione pel contratto l. 9000.—

Deposito a garanzia dell'offerta l. 9000 anche in Rendita dello Stato, delle spese d'asta e contratto l. 850 in danaro effettivo.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro: — Il prezzo verrà pagato in 10 rate, 9 in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato. Il lavoro dovrà essere compiuto in 180 giorni lavorativi continui.

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso d'asta.

In base a deliberazione odierna, con la quale venne approvato il capitolato normale d'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui devono essere provviste le Guardie Forestali di questa Provincia di conformità alle prescrizioni contenute nella Tabella annessa al Reale Decreto 5 giugno 1879 n. 4695, presso l'ufficio di questa Deputazione Provinciale verrà esperito un pubblico incanto col sistema delle offerte *a schede segrete* per la fornitura quinquennale decorribile dal 1 gennaio 1887 al 31 dicembre 1892, degli articoli di vestiario qui appiedi descritti.

Il termine utile per presentare le offerte in ribasso procentuale sui prezzi normali a base d'asta, resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente mese.

La scheda contenente l'offerta, oltre che del deposito di lire 200.— in valuta legale per le spese d'asta, contratto ed altre inerenti, dovrà esser corredata dei campioni delle stoffe della superficie non inferiore di un decimetro quadrato, e qualora questi non corrispondessero per qualità e colore, a quelli prescritti dall'articolo 5 del capitolato, l'offerta stessa non sarà tenuta accettabile.

Il capitolato normale d'appalto verrà reso ostensibile ad ogni richiesta nelle ore d'ufficio presso la Ragioneria di questa Deputazione Provinciale, nonchè presso le Ispezioni Forestali di Udine, Belluno, Vicenza e Treviso.

Udine, 13 dicembre 1886.

Il Segretario Capo Prov. Sebenico.

Articoli di vestiario da sommistr.	Prezzo a base d'asta Lire
1. Cappotto di panno bigio	38.—
2. Giubba di panno turchino	30.—
3. Pantaloni di panno grigio	15.—
4. Giubba di tela (rigatino)	11.—
5. Pantaloni di tela (rigatino)	6.—
6. Uose di tela d'Olona alla bersagliera	2.—
7. Beretto di panno turchino con stemma	3.50
8. Cappello di feltro nero con stemma	8.—
9. Distintivi per Brigadiere e vice Brigadieri:	
a) Cordoncini d'oro pell'avambraccio della giubba	3.—
b) Alamari di gallone d'oro pel bavero della giubba	2.—
c) Alamari di gallone in lana nel cappotto	1.—
10. Carniera o sacco ad armacollo di cuoio	6.50
11. Stemma in ottone fuso della Provincia pel beretto	1.—

L'Unione Liberale Udinese è stata rappresentata ai funerali di Minghetti dal Commendatore Giuseppe Giacomelli, il quale riferiva di avere eseguito il mesto incarico.

Beneficenza. La Congregazione di Carità ha deliberato di distribuire in occasione delle prossime feste del S. Natale le l. 500 lasciate dall'ora defunta Principessa Altieri vedova marchesa Colloredo Mels a favore dei poveri della parrocchia del Carmine di questa Città.

Esposizione nazionale di B. A. in Venezia. Il Comitato Esecutivo Generale avverte i signori artisti che intendono di concorrere alla Esposizione nazionale artistica di Venezia, che il termine per la presentazione all'ufficio in Venezia, Palazzo Pisani a S. Stefano, della Scheda di notifica, contenente le varie indicazioni di cui l'art. VI del Regolamento Generale, viene prorogato a tutto 31 corrente.

Ricerca di cavalli. La Società anonima del Tramvia di Udine porta a conoscenza dei signori negozianti di cavalli e di chiunque altro potesse avervi interesse, che il giorno 14 gennaio p. v. alle ore 1 pom., sul piazzale di Porta Venezia passerà all'acquisto di 12 cavalli che abbiano i seguenti requisiti essenziali:

Età dagli anni 5 agli anni 7; altezza da metri 1.52 a metri 1.60.

Questua per i danneggiati dal fuoco di Cercivento. *Collettori:* P. Gaspardis, G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. de Alti, L. de Toni. — Terzo elenco.

Kechler cav. Carlo l. 50, co. Doretta Cossio di Colleredo l. 5, G. Peratoner l. 2, Prof. Giov. cav. Marinelli da Padova l. 10 G. L. l. 5, Morelli Rossi l. 5, Margreth e Comp. l. 5, Rauch Antonietta l. 2, fratelli Dal Torso l. 5, G. Muzzatti, Magistris e C. l. 5, Bischoff Andrea l. 2, Trigatti Pietro l. 3, Chiussi Osvaldo l. 2, F. Orter l. 8, fratelli Cappellari l. 10, T. Zambelli l. 4, Orgnani co. Vincenzo l. 4, co. Ugo dott. Colloredo da Villafalletto l. 5, famiglia Cagli l. 5, G. B. l. 5, A. Pittini l. 3, Ermenegildo Rizzi l. 2, A. F. l. 1, R. L. l. 1, N. N. c. 50, fratelli Malagnini l. 5, V. F. l. 1, D. A. L. l. 1, G. C. l. 1, C. B. C. l. 2, A. Bearzi l. 5, Paolo di Colloredo l. 5, F. C. ved. C. l. 15, F. S. ved. C. l. 3, C. Comelli l. 2, Bandiani Carlo l. 1, ditta de La Fondee l. 2, Giuseppe Tavellio l. 2, T. V. c. 50, N. N. l. 3, Zattiero R. studente l. 1, F. Brunetti l. 1, Seccardi G. B. c. 50, N. Trevisan c. 50, Giacomo Miss l. 2, Lucia Sotti de Candido l. 2, Berghinz l. 5, Auzola de Toni l. 5, Anna de Toni-Bearzi l. 4, Marietta de Toni-Munich l. 4, Marta Cantarutti l. 2, F. Cloza l. 5, N. B. l. 2, A. Baldissera l. 3 Agosti l. 2, F. Mangilli l. 5, Avv. Valentinis l. 2, D. P. l. 1, Camillo Zuliani l. 1, G. de Nardo l. 2, L. ing. Beggiora l. 2, ing. Antonio Grislanzoni l. 2, Luigi Spezzotti l. 5, Gabrieli Ildebrando l. 1, B. U. l. 5, N. N. l. 2, fratelli Lorentz l. 3, Someda l. 2, E. P. l. 2, Paolina Puntel l. 5, P. Marussig l. 1, P. B. l. 1, G. L. Pecile l. 5, Elio Morpurgo l. 20, Enrico Cosattini 5, A. B. l. 1, Beltrame Ciconi nob. Giov. l. 5, Rossi Quirino Ispett. Forestale l. 2, D. Zompichiatti l. 3, A. de V. l. 2, Someda dott. Carlo l. 2, Schiavi Zugliani Anna l. 5, Colosio Andrea l, 5, Nardini Nicolò l. 2, Anna Muratti Moretti l. 5, Santi e Grassi l. 2.

Riassunto

I	Elenco	L. 321.94
II	»	» 336.70
III	»	» 343.—
		L. 1001.64

Il Municipio di Udine rilasciò la seguente ricevuta:

Il sig. Gaspardis Paolo ha depositato in questo Ufficio lire 343.— da esso raccolte in unione ai sigg. G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. De Alti e L. De Toni, e ciò perchè detta somma sia dal Municipio di Udine spedita a quello di Cercivento, perchè da quest'ultimo sia distribuita a favore ed a sussidio dei danneggiati dall'incendio scoppiato in Cercivento stesso nel passato novembre.

Le suddette l. 343 costituiscono il terzo versamento fatto al detto scopo dai signori sunnominati e aggiunto agli altri due precedenti, il I° di l. 321 94 ed il II° di l. 336.70, porta la complessiva somma dai medesimi raccolta a l. 1001.64.

Udine, 14 dicembre 1886.

F. dott. Ballini, segretario.

Pacchi postali. In seguito ad accordi presi con l'Amministrazione delle poste inglesi a cominciare dal 15 corr. la francatura dei pacchi postali diretti in Inghilterra, in Iscozia ed in Irlanda viene ridotta a lire 3,35 per ogni pacco.

I pacchi per le destinazioni suddette saranno inoltrati per la via di Svizzera, di Germania e del Belgio.

In base pure ad una convenzione speciale stipulata con l'Amministrazione delle poste Britanniche, a cominciare dal 15 corr. sarà attivato il servizio diretto dei pacchi postali, senza dichiarazione di valore fino al peso di 3 chilgr. tra l'Italia e l'isola di Malta per la via di Siracusa a mezzo di piroscafi italiani.

I violini F. Puppati a Parigi. Ci congratuliamo caldamente con l'infaticabile e coraggioso nostro concittadino F. dott. Puppati per la lieta notizia di autorevoli ed illustri verdetti che ottenne a Parigi, a meritata lode di un *nuovo* suo violino, giudicato distinto, eccellente e da non temer confronti ne' riscontri per note perfette, bellissima voce e mirabile eguaglianza, rara prontezza e somma espansione coi migliori vetusti classici di fama.

E tal giudizio elettissimo venne dato a Parigi dall'illustre sommo concertista il Paganini moderno, celebratissimo Sivori, conoscitore eminente. Verdetto pienamente confermato dal celebre ed illustre maestro Massart Lambert, del celebrato Conservatorio di Parigi.

Con ciò si suggella con recente aureo giudizio, per notabilità di fama mondiale espresso il merito degli eccellenti violini F. Puppati. Poichè è noto, che davvero rispondono a tutte le esigenze richieste dai conoscitori della grand'arte della Liuteria italiana. Trionfa il Puppati in fatto «di forza, d'espansione, di voce bellissima, limpida, eguale su tutte le corde; pronta, non lignea, armoniosissima, penetrante; di quel timbro si raro, eterizzante, per la mirabile purezza soave e fluida, cui le aligere note sonore e delicate si librono armoniose dai *nuovi* violini, F. Puppati; com'è prerogativa e pregio de' soli violini preziosissimi e classici dell'immortal *Stradivarium*».

***

È un trionfo meritato per anni ed anni di forti studi e grand'onore, costanza ed animo, in questa altamente encomiata scoperta del nostro Puppati consacrata alla invidiata conquista della perduta e per lui *risorta* preziosissima Arte Cremonese. Nella quale primi ad occuparci, siamo or lieti, sia giunto, dopo il battesimo di Artista liutista, avuto dall'illustre cav. E. Brizzi, conte Froschi, celebri concertiste Torricelli, sorelle Milanollo, ed esimi maestri L. Casioli, G. Verza — a sì eletta rinomanza, confermata da tali successi proprio splendidi ed ammirabili.

All'accurato esame e giudizio preclaro d'un Sivori, che encomia l'Autore, chiamato a giusta *rinomanza* e del Massart-Lambert in Parigi, aggiungiamo:

***

«Le celebri sorelle Milanollo, trovarono, del pari perfetto, eccellente il violino Puppatti ad esse fornito.

L'usano a vicenda ne' loro grandi concerti, nel trionfale giro artistico in Italia ed all'estero; ne' quali concerti, il violino Puppati, emerge sopra violini classici delle esimie violiniste».

***

Adunque: *fama volat*; poichè, «per concerti di beneficenza» un nuovo violino Puppati; sarà spedito a Parigi e suonato dal sommo Sivori!

***

Lode al Puppati, che tutto Casa ed Ufficio, consacra le ore dovute a svago e riposo alla difficile classica Arte della Linteria.

Franco.

L'editore Hoepli e i nostri bambini. Tutti a questi giorni offrono regali e tutti dicono che sono regali *utili* e *dilettevoli:* eppure quali sono que' regali che possono divertire giovando? Pochi, pochissimi. I libri sono tra i pochi. Ma ci vogliono libri per ragazzi; e l'editore Hoepli, intraprendentissimo, ha fatto libri adatti al gusto e alla mente dei nostri piccini. Ha pensato ai libri *indistruttibili*; li ha legati forte e n'ha messe le vignette sulla tela, per cui non è possibile stracciarli; ha pensato che è difficile che i ragazzi si ricordino come si chiama una lettera e ha ordinato un ricco *Alfabeto italiano*, ove, con un metodo ingegnosissimo scolpisce nella memoria dei piccini la voce delle lettere dell'alfabeto. Bisogna vedere come è ben combinata questa pubblicazione che al suo editore deve essere costata una bella somma! I genitori bisogna che la veggano prima di risolversi ad acquistare la strenna natalizia ai propri figliuoli. E se avessero tempo bisognerebbe che leggessero anche i *Raccontini e le Commediole* della marchesa Colombi. Quanto sentimento, quanta dolcezza! V'è una commediola: *La festa della mamma*, che ci piacerebbe di sentirla recitare in qualche teatro di famiglia. Questo si chiama preparare delle strenne utili e dilettevoli.

C'è poi, tra queste un volumone composto di un numero infinito di tavole, l'*Atlante Zoologico*, che ci ricorda una altra splendida pubblicazione hoepliana: il *Museo entomologico*. L'Atlante Zoologico ornato di un testo del prof. Fornari è un libro che richiederebbe una lunga recensione e non un cenno in un frettoloso articolo. La nota comica in questa nuova serie di pubblicazioni messe in luce dall'Hoepli, viene rappresentata da un libro con delle figure movibili che è proprio una *trovata*. Cosa si può imaginare di più curioso? di più singolare? *Sempre allegri bambini*! s'intitola. Ah! sì, c'è proprio da ridere. Viva l'inventore! Se è l'Hoepli, viva l'Hoepli! Il suo nome lo terranno a mente anche i bambini, da qui avanti.

Il violoncellista Riccardo Lombi darà quanto prima un concerto (probabilmente venerdì) nelle sale del Circolo artistico, gentilmente concesse da quella Direzione.

Il Lombi è cieco, e precisamente allievo dell'*Istituto dei ciechi sull'Aventino di Roma*, ove, fra altre cose, imparò pure la musica.

Egli suonò già in varie città d'Italia e della Svizzera italiana, e dappertutto venne ammirata la sua sorprendente valentia nel suono del violoncello, nonchè il suo squisito sentimento artistico nel modo d'interpretare la musica.

Il successo non può mancargli certamente anche a Udine, e speriamo che il pubblico non mancherà di accorrere numeroso la sera del concerto.

Teatro Minerva. Riescì proprio bene la rappresentazione delle tre commedie date iersera dalla compagnia Faleni.

Il seratante signor *N. Bianco* si distinse molto, specialmente nella recitazione del prologo della *Partita a scacchi* e nella omonima leggenda medioevale.

Benissimo come sempre le signore Pasquali e Codecasa, e i distinti attori Cola e Donzelli.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *I domino rosa,* commedia in 3 atti.

Terminerà lo spettacolo colla brillantissima farsa: *Un' ordinanza ufficiale per mezz'ora.*

Domani si darà: *Isabella* commedia in 3 atti del prof. Ippolito Tito d'Aste. (Nuovissima per Udine).

Darà termine la brillantissima farsa: *Non piantate chiodi.*

Quanto prima per serata della cinquenne attrice *Italia Faleni*:

Lo spettro del Colosseo, gran novità per Udine.

Indi *La sposa e la cavalla* eseguita dalla suddetta in unione ai due piccoli fratelli Faleni.

Dall'egregio professore I. T. D'Aste riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore del « Giornale di Udine »

Poichè la mia commedia *Isabella,* nuova tuttora per Udine, vi giunge con la *vettura De Negri,* mi sia permessa una preventiva dichiarazione di fatti e di date.

Isabella fu rappresentata per la prima volta in Bologna, al Teatro del Corso, dalla drammatica compagnia Pieri diretta dal Commendator Morelli, la sera del 24 gennaio 1885, cioè prima ancora che si recitasse a Parigi la *Denise* del Dumas.

La prego a voler publicare queste mie righe, a scanso di equivoci per parte del publico, e più specialmente della critica, e ne anticipo i miei ringraziamenti.

Udine, 14 dicembre 1886.

dev.o e obbl.o
I. T. D'Aste.

Il dottor William N. Rogers Chirurgo dentista di Londra, si fa un dovere avvertire, ch' egli si troverà in Udine lunedì e martedì 20 e 21 p. v. al primo piano dell'Albergo d'Italia.

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all'Editore A. Vespucci, via Po, I, Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guidi e costa lire due. Detto catalogo si spedisce *gratis* a volta di corriere.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 53, contiene:

437. L'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili o delle porzioni di stabili occorrenti per la costruzione della strada nazionale carnica nei comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto. Coloro che avessero ragioni da esperire contro l'assegnazione delle indennità, dovranno presentarle a questa Prefettura entro 30 giorni dalla inserzione del presente decreto nel foglio degli annunzi legali. (Udine 26 novembre 1886).

439. Nel giorno 3 gennaio 1887 alle ore 10 ant. nell'ufficio Municipale di Forni Avoltri si terrà un primo esperimento d'asta per la vendita di n. 571 piante abete del bosco Casa Boreau della frazione di Collina aprendo l'asta sul dato di stima forestale di lire 3267.16.

442. Nell'ufficio municipale di Treppo Grande durante le ore d'ufficio e per quindici giorni consecutivi trovansi depositati gli atti relativi alla costruzione del consorzio pella bonifica delle paludi di Zegliacco-Bueris (Collalto). (Treppo Grande 7 dicembre 1886).

443. Sono depositati per 15 giorni nell'ufficio municipale di Latisana il piano parcellare e l'elenco dei terreni da occuparsi per l'esecuzione del lavoro di rialzo, ingrosso e parziale ritiro dell'argine sinistro del Tagliamento, dalla campagna Donati alla Volta, libero chiunque di prenderne visione. (Latisana 7 dicembre 1886).

444. Si fa noto che ad istanza di Marcuzzi Gio. Batt. di Udine, in confronto di Sottile Valentino di Galleriano, debitore, e di Gori Angelo di Rivignano, terzo possessore, avrà luogo davanti il Tribunale Civile di Udine all'udienza del 5 febbraio 1887, ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto di alcuni immobili in mappa di Galleriano e di Talmassons. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 471.60.

446. R. Prefettura di Udine. Avviso d'asta. In seguito alla diminuzione di l. 5.— per cento, fatta in tempo utile sul presunto importo di lire 49,545.20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta, tenutasi il 27 ottobre p. p. per l'appalto delle opere e provviste occorrente alla costruzione della strada obbligatoria che ha sua origine dallo abitato di Cedarchis ed il suo termine all'incontro della strada nuova che da Salino arriva fin sopra l'abitato di Piedin in Comune di Arta, di metri 3074.11. Si procederà alle ore 10 ant. del giorno 29 corr. mese in una delle sale della Prefettura di Udine, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente in diminuzione della presunta somma di lire 47,067.94 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Da Venezia ci si annuncia, che ieri mancò ai vivi l'egregio medico e nostro compatriotta dott. **Andrea cav. Perusini,** direttore che fu anche del nostro Ospitale, dove lasciò belle traccie dell'opera sua.

Noi, come tutti i nostri concittadini uniamo il nostro al compianto della famiglia. P. V.

IN MORTE DI

Clocchiatti-Ruter Maria

La morte è sempre una terribil cosa, e forse più terribile per coloro che rimangono oppressi e sconsolati per la perdita di persona amata che più non rivedranno.

E tu, o *Maria,* eri l'idolo non solo della tua piccola famigliuola, ma di quanti ebbero la fortuna di conoscerti. Il tuo carattere angelico, la dolcezza de' tuoi modi, ti rendeva simpatica a chiunque ti avvicinava.

Modello di sposa affettuosa, madre amorevolissima tu sei partita per quel regno misterioso che nessuno sa dire ove sia, ma lasciasti ricca messe d'affetti sulla terra.

La tua cara memoria rimarrà ognora scolpita nella mente di chi t'avvicinò.

Queste poche e disadorne parole siano un ultimo tributo di stima alla gentile estinta, e una prova della nostra amicizia per il di lei marito che rimane solo e desolato con due tenere bambine.

Udine, 15 dicembre 1886.

Gli amici.

Un consiglio. Voi siete tossicoloso da diverso tempo, la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona. Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe portarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composte preparate dal chimico Mazzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse si compongono del succo della mora comune espresso e mescolato ad altri semplici che ne aumentano la forza e senza la più minima qualità di zuccaro che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete facili risultati. Le pastine di mora del cav. Mazzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a lire 1.50 la scatola.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Bother e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

FATTI VARII

Regali di nozze. La *Deutsche Zeitung* riferisce che in Inghilterra incomincia a venire in moda di sostituire con una data somma di denaro i vasi di porcellana, posate, orecchini, ecc., che si usano regalare alla sposa nel giorno del matrimonio.

Con questa somma la madre della sposa va dal padrone di casa e paga altrettante mesate di pigione per l'abitazione degli sposi, e quando i giovani coniugi ritornano dal viaggio di nozze trovano nella stanza da letto sul tavolino una mezza dozzina di ricevute della pigione pagata anticipatamente.

TELEGRAMMI

Parigi 14. I due dodicesimi del bilancio furono approvati a quasi unanimità.

Vienna 14. La deputazione bulgara attende soltanto gli ordini da Sofia per partire probabilmente stasera o domattina per Berlino. Del viaggio a Pietroburgo non è più questione dopo i vani sforzi della deputazione per esservi ricevuta ufficialmente.

Londra 14. Lo *Standard* ha da Berlino: La situazione internazionale è migliorata da alcuni giorni, grazie all'intervento personale dell'imperatore di Germania che ricevette con viva gioia le assicurazioni pacifiche che Schouwaloff gli portò in occasione della festa dell'ordine di San Giorgio.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 49.) — Grani. Martedì mercato bastantemente fornito di granoturco che per le buone domande si sostenne.

Altri cereali poco richiesti.

Giovedì mercato inconcludentissimo causa la pioggia.

Sabbato mercato ben fornito di granoturco, che per le attivissime domande andò tutto venduto con qualche frazione di ribasso nei prezzi.

Pochissime domande negli altri cereali.

Rialzarono: il granoturco cent. 22, il sorgorosso cent. 50, le castagne centesimi 7.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 8.25 a 10.80, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da —.— a —.—, frumento da da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, miglio da —.— a —.—, avena da —.— a —.—, sorgorosso da 5 75 a 6.10, castagne da 9.80 a 11.—, saraceno da —.

Sabato granoturco da 8.75 a 10.30, segala da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, frumento da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da 10.— a 13.—, sorgorosso 5.75 a 6.10.

Foraggi e combustibili. — Martedì mercato fiacco, giovedì nulla pel cattivo tempo, sabbato roba sufficiente ai bisogni locali.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, —.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

Carne di porco fresca. Al chilog. l. 0.90, 1.00, 1.10, 1.30, 4.50.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.53 — R. I. 1 luglio 102 70
Londra 3 m. a v. 25.22 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 201.50 a 202.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 14 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	810.50
Londra	25.19	Banca T.	—.—
Francese	100.35	Credito it. Mob.	1086.50
Az. M.	—.—	Rend. ital.	102.92 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 14 dicembre

Mobiliare	482.—	Lombarde	172.50
Austriache	409.—	Italiane	100.20

LONDRA, 13 dicembre

Inglese	100 11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	100 3/4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 15 dicembre

Rend. Aust. (carta) 83.84; Id. Aust. (arg. 84.25
Id. (oro) 114.—
Londra 125.90; Nap. 9.96 —

MILANO, 15 dicembre

Rendita Italiana 102.75 serali 102.72

PARIGI, 15 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 102.25
Marchi 123.90 l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1442. (3 pubb.)

Provincia di Udine — Distretto di Moggio

Comune di Pontebba

Avviso

di terzo incanto a partiti segreti.

Non essendo riuscita la prova del 2° incanto indetto pel 21 p. p. agosto, si notifica che nel giorno 28 del corrente dicembre alle ore 10 ant. dinanzi al R. Commissario Distrettuale, verrà tenuto in questo Municipio un nuovo definitivo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, e colle norme fissate dal vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, per la vendita di circa n. 14 mila abeti utilizzabili nel bosco di Glazzat di proprietà del Comune.

Il nuovo esperimento si terrà pure sulla base ed in aumento ai dati unitari già noti, che sono i seguenti:

a) Per i tronchi aventi il diametro medio di cent. 25 e superiore lire 11.— al metro cubo in bosco;

b) Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di cent. 25 lire 6.— al metro cubo pure in bosco.

S'invita pertanto chiunque creda concorrervi a presentare in persona od a mezzo di rappresentante munito di procura speciale, in detto giorno ed ora in questo Ufficio Municipale, in piego sigillato la propria offerta, estesa in bollo da lire 1.—, senza eccezioni e condizioni, colla somma in tutte lettere e firmata dall'offerente stesso.

Colla scheda sarà pure presentato il deposito in danaro od obbligazioni dello Stato al corso di borsa corrispondente al decimo dell'importe del valore delle piante, preventivato nella stima forestale che è di lire 270,400.

La vendita sarà aggiudicata definitivamente anche quando non si presentasse che un solo offerente, purchè l'aumento da lui esibito superi, od almeno raggiunga quello minimo fissato nella scheda ufficiale. In caso di pluralità di partiti l'asta sarà aggiudicata ben inteso al miglior offerente.

Il deliberatario sarà tenuto alla stretta osservanza degli oneri e condizioni portati dal Capitolato Amministrativo-Forestale 15 maggio p. p. superiormente approvato colle modificazioni ed aggiunte fatte in calce al Capitolato stesso, approvato dal Consiglio Comunale in seduta 17 ottobre 1886 superiormente omologate, ostensibile in questa Segreteria municipale.

Pontebba 4 dicembre 1886

Il Sindaco ff.
f. **L. MICOSSI.**

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.20 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4 30 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci